

Infrastrutture critiche: che cosa sono e la direttiva approvata dall'Unione europea

Ma che cosa sono le infrastrutture critiche ?

Si definisce infrastruttura critica un elemento, un sistema o parte di questo ubicato negli Stati membri che è essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale dei cittadini ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo in uno Stato membro a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni.

Le Infrastrutture Critiche (IC) possono essere danneggiate, distrutte o manomesse a causa di atti deliberati di terrorismo, calamità naturali, negligenza, incidenti, pirateria informatica, attività criminose e comportamenti dolosi. Per tutelare la vita e i beni dei cittadini dell'UE dai rischi legati al terrorismo, alle calamità naturali e agli incidenti, bisogna fare in modo che gli eventuali danni alle infrastrutture critiche o la loro manomissione siano, nella misura del possibile, di breve durata, poco frequenti, gestibili, geograficamente isolati e il meno nocivi possibile per il benessere degli Stati membri, dei loro cittadini e dell'Unione Europea. I recenti attentati terroristici di Madrid e Londra hanno evidenziato i rischi contro le infrastrutture europee. (dal Libro Verde, Bruxelles 17.11.2005).

La proposta di Direttiva del Consiglio del 12.12.2006 relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione ha individuato 11 settori:

Energia (produzione di petrolio e gas, raffinazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione con oleodotti e gasdotti ; produzione e trasmissione di energia elettrica).

Industria nucleare (produzione e stoccaggio/trattamento di sostanze nucleari).

Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (sistemi di informazione e protezione delle reti; sistemi di strumentazione, automazione e controllo; internet; fornitura di servizi di telecomunicazioni fisse; fornitura di servizi di telecomunicazioni mobili; radiocomunicazione e navigazione; comunicazione via satellite; diffusione radiotelevisiva).

Acqua (erogazione di acqua potabile ; controllo della qualità dell'acqua ; gestione e controllo della quantità d'acqua).

Alimenti (Approvvigionamento e sicurezza alimentare).

Salute (Cure mediche e ospedaliere ; medicine, sieri, vaccini e prodotti farmaceutici ; biolaboratori e bioagenti).

Finanze (infrastrutture e sistemi di pagamento e di compensazione e regolamento di titoli ; Mercati regolamentati).

Trasporti (trasporto su strada; trasporto ferroviario; trasporto aereo; vie di navigazione

interna; trasporto oceanico e trasporto marittimo a corto raggio).

Industria chimica (Produzione e stoccaggio/trattamento di sostanze chimiche ; pipeline per sostanze pericolose - sostanze chimiche).

Spazio (spazio).

Strutture di ricerca (strutture di ricerca).

In prima applicazione la Direttiva 2008/114/CE del Consiglio dell'8 dicembre 2008 costituisce il primo passo di approccio graduale inteso a individuare e designare le Infrastrutture Critiche Europee e a valutare la necessità di migliorarne la protezione.

Tale direttiva si riferisce specificatamente ai settori dell'Energia e dei Trasporti secondo quanto indicato nell'allegato:

Energia (elettricità; petrolio; gas).

Trasporti (trasporto stradale; trasporto ferroviario; trasporto aereo; vie di navigazione interna; trasporto oceanico; trasporto marittimo a corto raggio e porti).